



Decreto Dirigenziale n. 513 del 10/10/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 81-2008 E D.G.R. 113-2018 - SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO -
RICONOSCIMENTO DEL PROGETTO FORMATIVO SPERIMENTALE - I RIDERS DELLA
GIG ECONOMY TRA RISCHI SOCIALI E RISCHI STRADALI.

IL DIRETTORE GENERALE**PREMESSO che:**

- a. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità “10.3 *Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*”;
- b. la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
- c. la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le “*Key Competences*” (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;
- d. la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante “*Modifiche al Titolo V - Parte II della Costituzione*”, a mezzo dell'art. 3 sostituisce l'art. 117 della Costituzione, il cui novellato comma 4, attribuisce alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia (tra cui ad es. la formazione professionale) non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. Resta ferma la competenza dello Stato in relazione alla definizione dei “*determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*”, ai sensi del comma 2, lett. m) del medesimo art. 117;
- e. la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
- f. il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, reca la “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.*” (previa Intesa in sede di Conferenza unificata del 20 dicembre 2012, Repertorio Atti n. 154/CU del 20/12/2012);
- g. il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 (emanato di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) definisce il “*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*”, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 13/2013;
- h. il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 reca “*Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.lgs. n. 13/2013*”;
- i. la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii. reca il “*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*”;
- j. la Legge Regionale 9 agosto 2013, n. 11, reca le “*Disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e qualità del lavoro*”;
- k. il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (come modificato a mezzo del Regolamento regionale n. 7/2018, entrato in vigore in data 19/09/2019), reca il “*Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale*”, in conformità con le recenti disposizioni normative sopra indicate;
- l. la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014, istituisce il Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni dettando gli “*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione*” per la definizione – ex art. 8 del D.lgs. n. 13/2013 - di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali;

- m. la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *“Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio”*;
- n. la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *“Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze”* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- o. la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *“Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione”*;
- p. la Deliberazione di G.R. n. 136 del 22/03/2022 approva le nuove *“Linee guida per l'accreditamento delle Agenzie Formative”* in sostituzione della precedente Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il *“Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania”*;

PREMESSO ALTRESÌ che:

- a. il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (di seguito D.lgs. 81/2008), detta le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, in attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123;
- b. il Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013 definisce i *“Criteri di qualificazione della figura del formatore per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, in attuazione dell'art.6, comma 8, lett. M-bis), del D.lgs. 81/2008”*;
- c. l'Accordo del 21 dicembre 2011, Repertorio Atti n.221/CSR, sancito in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, disciplina, ai sensi dell'art.37, comma 2, del D.Lgs. 81/2008, la durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione, nonché dell'aggiornamento di varie figure (Lavoratore, Dirigente, Preposto) come rispettivamente definite all'art.2, comma 1, lettere a), d), e), nonché la formazione facoltativa dei soggetti individuati dall'art.21, comma 1, del medesimo D.lgs. 81/2008;
- d. la Deliberazione di G.R. n. 113 del 27/02/2018 - di recepimento degli Accordi in Conferenza Stato, Regioni e Province Autonome - aventi Repertorio Atti nn. 128/2016 - 153/2012 - 53/2012 - 221/2011 e 223/2011 in materia di *“Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro”* ex D. Lgs. 81/2008 - domanda alla Direzione Generale 50-11-00 la definizione di:
 - procedura operativa ed elenco dei percorsi formativi di cui agli artt. 32, 34, 37 e 73 del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e al Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013;
 - istituzione del Registro Generale dei Percorsi Formativi in materia di Salute e di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro in cui annotare le Attestazioni rilasciate da parte di tutti i Soggetti abilitati, anche al fine di garantire trasparenza nella gestione dei Crediti Formativi;
 - tutti gli ulteriori adempimenti conseguenti all'approvazione della medesima DGR;
- e. il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 detta disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperabilità degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

CONSIDERATO che:

- α) l'art. 37 del D.lgs. 81/2008 prevede al comma 2 che in sede di Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome siano definiti la durata, i contenuti minimi e le modalità della Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti;
- β) l'Allegato A *“Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche e integrazioni”* del citato Accordo del 21/12/2021 - Rep. Atti n. 221/CSR, prevede espressamente al paragrafo 3. *Metodologia di insegnamento / apprendimento* che la modalità di erogazione E-

Learning (modalità asincrona) è consentita per “*Progetti formativi sperimentali, eventualmente individuati da Regioni e Province autonome nei loro atti di recepimento dello stesso*”;

- χ) con nota acquisita al protocollo regionale con n. 0492930 del 07/10/2022 risulta pervenuta all’Amministrazione - da parte del “*Centro di Eccellenza sulla Ricerca e la Formazione sulle Pubbliche Amministrazioni*” (C.E.R.F.O.P.A.) dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” - la richiesta di riconoscimento del progetto sperimentale denominato: “*I rider della gig economy fra rischi sociali e rischi stradali*” da erogare interamente in modalità E-Learning i cui principali obiettivi sono:
- c.1 offrire una formazione adeguata ad una particolare categoria di lavoratori per i quali le condizioni di sicurezza sul lavoro coincidono con la sicurezza stradale e quindi sociale;
 - c.2 investire della stessa formazione anche i dipendenti della Motorizzazione Civile, quali operatori pubblici destinati al controllo;
 - c.3 effettuare una ricerca sulle condizioni di svolgimento di queste prestazioni di lavoro a partire dall’esame dell’apparato normativo esistente sulla fattispecie contrattuale, nonché delle novità legislative in fase di attuazione, cercando di individuare criticità, anche al fine di formulare proposte pratiche;
 - c.4 promuovere un’azione di prevenzione dei rischi sul lavoro per questa particolare categoria di lavoratori che si traduce in condizioni di sicurezza stradale in considerazione anche dell’ambito di sperimentazione del progetto che per la parte formativa coinciderà con le città metropolitane di Bari e Napoli, poiché in tali aree si registra una maggiore concentrazione di questa categoria di lavoratori e pertanto si riscontra con maggiore urgenza la necessità di intervenire secondo gli obiettivi prefissati del progetto;
 - c.5 i risultati ottenuti in termini di ricerca e formazione, realizzazione di documenti video informativi sui rischi connessi a tale nuova tipologia di attività lavorativa e redazione di una guida informativa e di un vademecum ad uso dei riders e degli operatori pubblici deputati al controllo, potranno rappresentare una *best practice* e base di conoscenza per azioni successive;

VALUTATO che

- α. il progetto sperimentale prevede che l’intero percorso sia erogato in modalità **E-Learning**, in considerazione del fatto che tale metodologia è più consona al contesto del lavoro su piattaforme digitali e, pertanto, meglio si adatta al target coinvolto, garantendo ai lavoratori *riders* un più elevato livello di interattività con i contenuti proposti, nell’ambito di un percorso di apprendimento dinamico che potrà consentire ai singoli discenti di partecipare alle attività didattico-formative anche mediante la fruizione di documenti e la visione di videoclip, nonché la fruizione della formazione anche in lingua straniera e/o con sottotitoli a beneficio dei numerosi *riders* stranieri che svolgono l’attività di *rider*;
- β. si tratta di formazione da erogare ai sensi dell’art. 37 del D.lgs. 81/2008 il quale prevede l’obbligo di formazione e informazione a cura del datore di lavoro;
- χ. il riconoscimento del progetto “*I rider della gig economy fra rischi sociali e rischi stradali*” non comporta, in alcun modo, oneri finanziari a carico dell’Amministrazione regionale;

RITENUTO di poter approvare - ex Allegato A - la scheda descrittiva dell’articolazione didattica del progetto sperimentale denominato: “*I rider della gig economy fra rischi sociali e rischi stradali*”, da erogare in modalità *E-Learning* ai sensi del paragrafo 3 dell’Allegato A all’Accordo 21 dicembre 2021 - Rep. Atti n. 221/CSR, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI gli atti e i documenti richiamati in premessa.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare - ex Allegato A - la scheda descrittiva dell'articolazione didattica del progetto sperimentale denominato: ***"I rider della gig economy fra rischi sociali e rischi stradali"***, da erogare in modalità *E-Learning* ai sensi del paragrafo 3 dell'Allegato A all'Accordo 21 dicembre 2021 - Rep. Atti n. 221/CSR, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
 - 2.1 all'Assessore alla Formazione Professionale;
 - 2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
 - 2.3 al B.U.R.C. ed a Regione Casa di Vetro ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso